

**Ex Libris**

# Anarchia in libreria

di **Stefano Salis**

**H**a ormai 20 anni, è grande. Ma di essere uguale agli altri non ci ha mai pensato. E si che dell'uguaglianza — e della libertà — Elèuthera, l'isola occupata da un gruppo di visionari inglesi nel Seicento (siamo in pieno mare dei Caraibi) doveva essere il simbolo. Quest'isola di beata cultura anarchica e libertaria verso la quale hanno fatto rotta i suoi fondatori, ha ormai uno spazio stabile nell'arcipelago vasto della piccola editoria italiana. E in epoca di *Non luoghi* (è stata proprio Elèuthera a lanciare Marc Augé ed è questo tuttora il suo titolo più venduto, 30mila copie...) non è impresa da poco.

Al contrario: il pubblico delle librerie sembra premiare questo sforzo di "diversità" di stili e argomenti. I titoli in catalogo sono ormai 175 e lo scorso

bilancio ha fatto segnare un incoraggiante +25% di vendite nette (il mercato sarà pure una brutta cosa per gli anarchici, ma il segno meno è ancora peggio...) e un sito Internet che va a gonfie vele, con più di 100mila visitatori. Una quindicina di novità all'anno (dalle 6-8 di un decennio fa) con una cura molto attenta del catalogo: un modo, questo, di rispettare la propria vocazione di far libri che durino. Non lasciarli cadere significa che si è creduto fino in fondo a ciò che si pubblica. Non sono pagine passeggere: e lo dimostra il fatto che il libro con il quale prese il via l'attività nel maggio 1896, *L'ecologia della libertà* di Murray Bookchin sarà in ristampa per settembre 2006. Quando ci sarà anche la grande festa dei libertari che dal loro sottoscala di Milano continuano a diffondere idee non comuni e che annunciano altre due collane tascabili. Per salutare gli amici

lettori, intanto, circa 200 librai in tutta Italia espongono poster e angoli dedicati ai titoli Elèuthera: chiunque acquista nelle librerie convenzionate un volume riceve in omaggio un'eccentrica agenda patafisica. Del resto, Alfred Jarry, con Serge Latouche, Noam Chomsky, Camus e Kurt Vonnegut è tra i numi tutelari del pensiero libertario. Non a caso sono proprio questi i bestseller di casa: *Un etnologo nel metrò* di Augé ha venduto 17mila copie; Vonnegut, con tre libri, è oltre 20mila eccetera.

Ultima novità uscita un volume di amareggiati saggi di Goffredo Fofi, titolo: *Da pochi a pochi*. Potrebbe anche essere lo slogan perfetto della casa editrice. Ma, forse, nel libro di Fofi questo "riconoscersi" è anche sintomo di qualcosa di più profondo. Ciascuno, in fin dei conti, ha diritto di essere uguale a modo suo. C'è chi sa esserlo meglio degli altri. Altri vent'anni! E buona navigazione.

● **Elèuthera, via Rovetta, 27, tel. 02 26143950, [www.eleuthera.it](http://www.eleuthera.it)**

